

I carabinieri vicino alla famiglia

Il dramma della tossicodipendenza ed il sostegno dell'Arma

Nella tradizione... I carabinieri vicino alla famiglia". Tavola rotonda a Fiuggi in programma venerdì 19 maggio.

Si tratta di un singolare incontro fra ospiti della Comunità "In Dialogo", famiglie degli stessi ed ufficiali dei carabinieri, comandanti delle stazioni della Provincia di Frosinone, ed il responsabile della Direzione Centrale dei Servizi Antidroga, gen. Carlo Gualdi.

L'esperienza maturata attraverso molti anni indica che uno dei momenti più drammatici per una famiglia è quello di disperazione ed irrisolutezza, che segue alla ineludibile presa d'atto che l'evento temuto ed esorcizzato abbia colpito proprio una famiglia che se ne riteneva immune. L'entrata in

Comunità di un soggetto affetto dalla più grave delle patologie, l'incapacità di accettare il quotidiano (disagio psichico), costituisce allo stato, come è noto, l'unica terapia capace di restituire il soggetto alla gioia della normalità. La difficoltà, e la non brevità del percorso, rendono difficile l'opzione comunitaria sia per i soggetti bisognosi di terapia,



Il teatro di Fiuggi, in basso il logo della manifestazione

basata essenzialmente sull'amore gratuito, sia per i loro famigliari che difficilmente trovano la forza di maturare il doloroso distacco affettivo, unico fattore realmente induttivo all'entrata in Comunità. E' in questo momento che il ricorso, non in via repressiva, ma come richiesta di solidarietà umana, ad un'istituzione tradizionalmente sentita dalla società civile, come compositiva dei conflitti del quotidiano, può sortire l'effetto, come dimostra la concreta esperienza, che non è dato cogliere ai

familiari. Ciò che non si accetta da essi lo si accetta da un sottufficiale dei carabinieri o da un singolo carabiniere. Non sembra azzardato ritenere che chi deve entrare in comunità trova in questa "arma" così speciale e così italiana, un senso di comprensiva "autorità" che forse i familiari non sono stati in grado di dare, per un comprensibile rifiuto di accettazione di un evento rispetto al quale si erano sempre prefigurati spettatori, e giammai drammatici comprimari. Il Gen. Carlo Gualdi ha coraggiosamente accettato di sperimentare un uso dell'apparato da lui diretto ausiliare di quello di Padre Matteo. Il convegno avrà luogo nel Teatro Comunale di Fiuggi il 19 maggio alle ore 15. Il programma prevede,

saluto ed introduzione ai lavori di Padre Matteo; saluti del dott. Aurelio Cozzani, Prefetto di Frosinone, e di mons.

Lorenzo Loppa, Vescovo delle diocesi di Anagni-Alatri. Temi del convegno: Le Forze dell'Ordine nella cultura del fenomeno della dipendenza, relatore dott. Carlo Gualdi, Gen. di divisione dei Carabinieri, Responsabile della direzione Centrale dei Servizi Antidroga; Problematiche della famiglia, relatore dott. Corrado Guglielmucci, magistrato della Corte Suprema di cassazione, docente universitario, collaboratore della Comunità; Ruolo delle Forze dell'Ordine e umanizzazione della funzione, relatore Ten. Col. Pier Luigi Felli, Comandante Provinciale Carabinieri di Frosinone; La Gestione Mediatrice: oltre la cronaca, relatore dott. Umberto Celani, direttore del Quotidiano "La Provincia".

Sono previsti, inoltre, gli interventi del dott. Fernando Ferrauti, Responsabile Dipartimento 3D Asl Fr, della dott. ssa Lavinia Spaventi, magistrato di Sorveglianza di Frosinone; Luzia Rossigni, Assistente Sociale Uepa; maresciallo Capo Pier Franco Marianetti, Comandante della stazione di Guarcino; Aldo Fragarìa, Operatore della Comunità. Il dott. Angelo Principia sarà il moderatore della tavola rotonda.

Stefano Casini

